

Dal Pnrr 4,3 mld in 6 mesi per rilanciare la ricerca

globale. Ci sarà, quindi, un rafforzamento della catena di sviluppo nella ricerca e nell'economia, con un potenziamento di meccanismi di trasferimento tecnologico per consentire una solida ed efficace transizione verde, il raggiungimento della neutralità di carbonio entro il 2050 e una trasformazione digitale per un servizio di mobilità efficiente e inclusivo. Il Centro nazionale per la mobilità sostenibile, in questo contesto, agirà come un ecosistema innovativo di eccellenza in grado di favorire l'innovazione attraverso l'utilizzo sistemico dei risultati della ricerca da parte dell'intero sistema produttivo. Attraverso specifici programmi e attività di ricerca e innovazione si punta, tra l'altro, a promuovere una "mobilità sostenibile" innovativa con nuove soluzioni leggere, nuovi sistemi di propulsione, carburanti a idrogeno ed elettrici, a rendere più sicuro il sistema di mobilità con prodotti e processi digitali per favorire la gestione intelligente, il monitoraggio e la manutenzione predittiva, riducendo gli incidenti mortali. Tra gli obiettivi c'è anche aumentare la resilienza e l'efficienza dei sistemi di mobilità, con soluzioni e servizi per il trasporto pubblico e privato, creare una mobilità personalizzata e accessibile che permetta una nuova inclusione sociale e rafforzare la filiera, la competitività nazionale e la visibilità internazionale.

Centro nazionale per lo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a Rna

Proponente: università degli studi di Padova. Soggetti partecipanti totali: 49. Numero università partecipanti: 26. Numero enti pubblici di ricerca: 1. Numero di enti privati: 6. Numero imprese partecipanti: 16. Finanziamento concesso: 320.036.606,03 euro di cui il 42% al Sud.

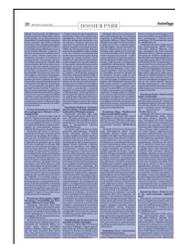
Gli obiettivi del Centro. Il Centro nazionale per lo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a Rna svolge ricerca in aree di importanza strategica per il Paese per la produzione di terapie

o l'ideazione di procedure per la salute dell'uomo, integrando lo sviluppo delle terapie con la loro somministrazione mirata (precision delivery). Si prefigge la creazione e il rinnovamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, la realizzazione e lo sviluppo di programmi e attività di ricerca per favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca negli ambiti specificati. Il Centro focalizza le sue attività in ambiti ad alto valore innovativo come la terapia genica applicata alla cura del cancro o di malattie ereditarie e le tecnologie basate su Rna, integrando competenze di biocomputing avanzato e nanomateriali intelligenti. Nelle aree strategiche selezionate il Centro ha l'ambizione e le capacità di diventare un'eccellenza e un punto di riferimento per l'Europa al fine di rendere competitivo il nostro Paese nello sviluppo di farmaci all'avanguardia.

Ecosistema Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia

Proponente: università degli studi dell'Aquila. Soggetti partecipanti totali: 24. Numero università partecipanti: 10. Numero enti pubblici ed enti pubblici di ricerca partecipanti: 4. Numero privati partecipanti: 10. Finanziamento concesso: 115.996.558,73 euro.

Gli obiettivi del Centro. La linea prioritaria Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l'economia diffusa nel Centro Italia rientra nell'ambito dell'area "Digitale, Industria, Aerospa-



Peso: 17-7%, 20-92%

zio” del Piano nazionale della ricerca (Pnr). Sono diverse le caratteristiche socio-economiche, urbane e territoriali che accomunano le regioni Abruzzo, Marche e Umbria (bassa densità di popolazione, significativo valore storico, ambientale e paesaggistico; settore produttivo costituito prevalentemente da piccole e medie imprese). Soluzioni innovative per aumentare la copertura dei servizi, migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi produttivi, delle amministrazioni pubbliche e delle condizioni di vita e di lavoro sono fondamentali per sfruttare pienamente il potenziale di sviluppo dei sistemi produttivi locali. Dal punto di vista della ricerca finalizzata allo sviluppo innovativo del territorio, le innovazioni comprenderanno tecnologie digitali, scienze dei materiali e nanotecnologie, ingegneria, architettura e design, fisica, tecnologie energetiche, scienze mediche e biotecnologie, ingegneria biomedica, scienze psicosociali e della comunicazione. Sul fronte del trasferimento dei risultati della ricerca, le aree produttive e di servizio coinvolte saranno: il sistema casa e arredamento, l'architettura e il design; la meccanica automobilistica, navale e aerospaziale; i materiali compositi; il sistema moda; l'agricoltura e l'alimentazione; i settori produttivi e i servizi legati alla cultura e alla formazione; i settori legati alla salute della persona, all'assistenza e all'inclusione sociale; il grande settore dei servizi e del turismo impegnato nella trasformazione digitale.

Ecosistema Tech4you – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement

Proponente: università della Calabria. Soggetti partecipanti totali: 18. Numero università partecipanti: 4. Numero enti pubblici ed enti pubblici di ricerca partecipanti: 5. Numero privati partecipanti: 9. Finanziamento concesso: 118.999.998,80 euro.

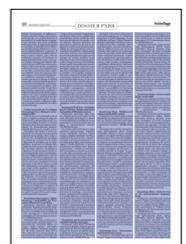
Gli obiettivi dell'ecosistema La linea prioritaria dell'ecosistema Tech4You rientra nell'ambito dell'area “Clima, energia, mobilità sostenibile” del Piano nazionale della ricerca (Pnr). Obiettivo principale è stimolare il potenziale di innovazione di due delle “regioni meno sviluppate” d'Italia, Basilicata e Calabria, attualmente classificate come “Regioni in transizione”, creando un ecosistema dell'innovazione in cui la ricerca scientifica svolta dalle università e dai centri di

ricerca sul territorio incontri le esigenze dei cittadini e degli enti pubblici per essere trasferita in prodotti commercializzabili sviluppati e sfruttati da aziende locali con il supporto di attori esperti del settore dell'innovazione industriale. Per raggiungere questo obiettivo, Tech4You si concentra sulle aree scientifiche e tecnologiche che, meglio di altre, rappresentano l'intersezione tra le esigenze dei territori e le competenze scientifiche disponibili nei centri di ricerca locali: l'adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità della vita. Tech4You promuove la produzione di risultati della ricerca attraverso attività di start-up, open innovation, trasferimento di tecnologie e risultati della ricerca, accelerazione di imprese e servizi. La scelta delle aree di specializzazione è il motore per sostenere la transizione ecologica, energetica e digitale delle due regioni, sostenendo le specificità del territorio e sperimentando innovazioni per implementare un'economia a impatto zero, in una logica di sfruttamento rinnovabile delle risorse naturali, potenziata dalla bioeconomia e dalla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Ecosistema per la transizione sostenibile In Emilia-Romagna

Proponente: Alma Mater Studiorum università di Bologna. Soggetti partecipanti totali: 23. Numero università partecipanti: 6. Numero enti pubblici ed enti pubblici di ricerca partecipanti: 4. Numero privati partecipanti: 13. Finanziamento concesso: 110.000.000 euro.

Gli obiettivi del centro. La linea prioritaria dell'ecosistema per la transizione sostenibile in Emilia-Romagna rientra nell'ambito dell'area “Clima, Energia e Mobilità sostenibile” del Piano nazionale della ricerca (Pnr). L'obiettivo principale del progetto – che si innesta sull'ecosistema dell'innovazione già creato ed esistente nella regione con il coinvolgimento di università, enti di ricerca, laboratori e centri per l'innovazione – è rafforzare la capillarità di intervento degli attori, favorendone il rafforzamento strutturale e il salto di scala, e sviluppando e consolidando collaborazioni internazionali. Si vuole sostenere il sistema produttivo



tivo dell'Emilia-Romagna, forte e altamente competitivo, verso una transizione sostenibile, consapevoli del fatto che le emergenze vissute e quelle in corso hanno reso ancora più urgenti ed evidenti le criticità legate al cambiamento climatico e allo sfruttamento insostenibile delle risorse naturali. In particolare, le attività di ricerca riguarderanno i materiali per la sostenibilità e la transizione ecologica, la produzione, lo stoccaggio e il risparmio di energia pulita, la manifattura verde per un'economia sostenibile, le soluzioni intelligenti per la mobilità, gli alloggi e l'energia per una società a zero emissioni di carbonio, l'economia circolare e la blue economy, la transizione ecologica basata su high performance computing e tecnologia dei dati.

Ecosistema Musa - Multilayered urban sustainability action

Proponente: università degli studi di Milano-Bicocca. Soggetti partecipanti totali: 24. Numero università partecipanti: 5. Numero privati partecipanti: 19. Finanziamento concesso: 109.996.000,50 euro.

Gli obiettivi del centro. La linea prioritaria dell'ecosistema Musa rientra nell'ambito dell'area "Clima, energia, mobilità sostenibile" del Piano nazionale della ricerca (Pnr). Musa ha l'ambizione di trasformare l'area metropolitana di Milano in un ecosistema di innovazione per la rigenerazione urbana, intervenendo in diversi ambiti, da quello sociale a quello tecnologico, per diventare un modello nazionale ed europeo. La complessità dell'area metropolitana di Milano porta ad affrontare l'innovazione da molteplici prospettive: la trasformazione urbana verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale; la promozione dell'inclusione sociale; la progettazione e adozione di processi produttivi più circolari in vari settori chiave (tra cui verde, design, moda, lusso e benessere); sviluppo di soluzioni di energia rinnovabile più intelligenti, sistemi di gestione dei rifiuti e del territorio e nuovi modelli di mobilità; sviluppo di piattaforme digitali per la raccolta e l'utilizzo di dati biomedici per migliorare la salute e il benessere dei cittadini; incubazione e accelerazione di idee innovative; sviluppo di nuove soluzioni fintech e di strumenti di apprendimento per supportare il processo decisionale degli utenti finanziari, migliorare il loro benessere finanziario e

contribuire all'impatto sociale. Musa affronta queste sfide grazie alla guida costituita da un'alleanza strutturata tra le quattro maggiori università milanesi (Milano-Bicocca, Statale, Politecnico, Bocconi) che creeranno valore ambientale, economico e sociale attraverso laboratori, impianti pilota e simulatori. Il progetto può avere un impatto significativo sulle filiere industriali produttive a partire dai servizi e sulle attività manifatturiere, per esercitare un profondo impatto sulla formazione superiore e sulla specializzazione.

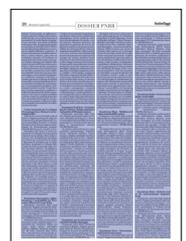
Ecosistema Inest - Interconnected Nord-Est innovation

Proponente: università degli studi di Padova. Soggetti partecipanti totali: 24. Numero università partecipanti: 9. Numero enti pubblici ed enti pubblici di ricerca partecipanti: 3. Numero privati partecipanti: 12. Finanziamento concesso: 109.866.032 euro.

Gli obiettivi del centro. La linea prioritaria dell'ecosistema iNEST rientra nell'ambito dell'area "Digitale, industria, aerospazio" del Piano nazionale della ricerca (Pnr). L'obiettivo generale è potenziare ed estendere rapidamente i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del territorio del Nord-Est (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e le due Province Autonome di Trento e Bolzano): i settori industriale-manifatturiero, dell'agricoltura, del mare, della montagna, dell'edilizia, del turismo, della cultura, del turismo, della cultura, della salute e dell'alimentazione. L'interconnessione degli ecosistemi locali a livello di macroregione consentirà di lavorare su una "visione digitale" comune a beneficio dell'economia e dei cittadini, con strategie locali di specializzazione intelligente da unire in una missione condivisa per il Nord-Est.

Ecosistema Nodes - Nord ovest digitale e sostenibile.

Proponente: politecnico di Torino. Soggetti partecipanti totali: 24. Numero università partecipanti: 8. Numero enti pubblici ed enti pubblici di ricerca partecipanti: 3. Numero privati partecipanti: 13. Finanziamento concesso:



Peso: 17-7%, 20-92%

109.992.488,81 euro.

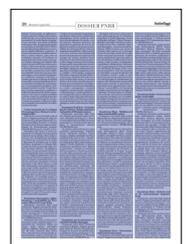
Gli obiettivi del centro. La linea prioritaria dell'ecosistema Nodes rientra nell'ambito dell'area "Digitale, Industria, Aerospazio" del Piano nazionale della ricerca (Pnr). È un ecosistema di innovazione che coinvolge i territori del Piemonte, della Valle D'Aosta e delle province confinanti della Lombardia (Pavia, Como e Varese), rappresentato dai suoi attori dell'innovazione (università, poli di innovazione, centri di ricerca, centri di competenza, incubatori) e legati alle vocazioni produttive e di ricerca che rappresentano l'eccellenza del territorio. Le attività di ricerca che verranno portate avanti possono essere ricondotte a specifici focus, tutti rientranti sotto l'ombrello delle transizioni digitali ed ecologiche: industria 4.0 per la mobilità sostenibile e l'aerospazio, tecnologie verdi e industria sostenibile, industria della cultura e del turismo, innovazione digitale per una montagna sostenibile, industria per la salute e la silver economy, agroindustria primaria e secondaria. L'ecosistema è strutturato in modo da garantire l'interdisciplinarietà tra le diverse tematiche e la felice commistione di tecnologie e innovazioni digitali. Si vuol

le incrementare la competitività delle industrie e delle strutture di ricerca, posizionando il territorio a livello nazionale e internazionale come un "sistema territoriale" attraente per i talenti altamente qualificati e investimenti privati.

Ecosistema Raise - Robotics and ai for socio-economic empowerment

Proponente: università degli studi di Genova. Soggetti partecipanti totali: 25. Numero università partecipanti: 1. Numero enti pubblici ed enti pubblici di ricerca partecipanti: 9. Numero privati partecipanti: 15. Finanziamento concesso: 109.949.673 euro.

Gli obiettivi del centro. La linea prioritaria dell'ecosistema Raise rientra nell'ambito dell'area "Digitale, Industria, aerospazio" del Piano nazionale della ricerca (Pnr). L'obiettivo principale è sostenere lo sviluppo di un ecosistema di innovazione basato sui domini scientifici e tecnologici dell'intelligenza artificiale e della robotica, focalizzandosi sulle esigenze dello specifico contesto ligure e facendo leva su risorse e capacità esistenti, per generare nuove opportunità



Peso: 17-7%, 20-92%